



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 3 agosto 2020

**SPERIMENTAZIONE ANIMALE E COVID-19, A CHE PUNTO SIAMO REALMENTE?**

**LAV DIFFONDE IL SUO DOSSIER INEDITO SUI TEST ANIMALI PER UN VACCINO CONTRO IL COVID-19 E AVVERTE: SOLO UNA RICERCA BASATA SULL'UOMO POTRÀ ASSICURARCI RISULTATI VELOCI, EFFICACI E SICURI. IL VACCINO ESISTE GIÀ: "NON TORNIAMO COME PRIMA"! ADERISCI AL MANIFESTO SU [www.lav.it/manifesto](http://www.lav.it/manifesto) #NONCOMEPRIMA #BASTATESTANIMALI**

**SCARICA IL DOSSIER:** <https://bit.ly/39RKO1w>

Mentre i ricercatori di tutto il mondo si affannano a inseguire il legittimo obiettivo di un vaccino contro il Covid-19, ricorrendo anche ad un'enorme e crescente quantità di test sugli animali, **LAV diffonde il suo Dossier su Sperimentazione Animale e Covid-19 e fa il punto su limiti e ombre di una "corsa all'oro" che, nonostante gli annunci sensazionalistici, non ha ancora fornito prospettive concrete per la salute umana**, con un tragico bilancio, destinato a crescere, di 7,2 milioni di persone infettate e 408.000 morti a livello globale.

*"Il problema scientifico degli esperimenti sugli animali è che, anziché aiutarci, possono essere fuorvianti e ritardare le scoperte di cui abbiamo bisogno subito – dichiara **Michela Kuan, biologa e responsabile LAV Ricerca senza Animali, autrice del dossier** pubblicato oggi dall'associazione – affidandoci a modelli animali, infatti, le molecole o i trattamenti efficaci potrebbero essere scartati perché fallimentari sugli animali e, allo stesso tempo, vaccini dannosi potrebbero essere sperimentati sull'uomo sulla base di risultati positivi ottenuti sulle 'cavie'. È uno dei paradossi della sperimentazione animale, tanto drammatico quanto intuitivo".*

*"La statistica, le analisi scientifiche e la storia ci mostrano che i test sugli animali non sono predittivi per gli esseri umani"* si legge nel Dossier, che evidenzia come gli animali non siano dei "mini-umani", infatti, spesso non soffrono delle stesse patologie degli uomini, e rispondono in modo diverso ai farmaci. **Ancora oggi, oltre il 90% delle nuove formulazioni farmaceutiche, che sembrano essere sicure ed efficaci negli animali, [falliscono negli studi clinici sull'uomo](#).**

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale

***“Siamo scioccati dalla quantità di test sugli animali nella ricerca contro SARS-COV-2, segnalati in tutto il mondo, dagli Stati Uniti, alla Cina, Canada, Australia e in tutta Europa, che utilizzano primati, criceti, furetti, topi e gatti – continua Kuan – un numero elevatissimo di cui tuttavia non è possibile fornire cifre esatte, perché i numeri non sono pubblicati regolarmente e, certamente, non lo sono in specifica relazione al Covid-19”.***

**Durante gli esperimenti gli animali vengono sottoposti a trattamenti dolorosi e devastanti:** dosi elevate del potenziale farmaco vengono somministrate sia attraverso iniezioni, che inalazioni forzate, per periodi lunghi, per poi venire testati, con tamponi nasali e anche per via rettale, infine uccisi ed esaminati.

**Eppure, molte alternative esistono già, e nel suo Dossier LAV fornisce esempi concreti in cui modelli sostitutivi stanno già dando prova di efficacia in diversi studi sul Covid-19.**

Diversamente, tra i candidati favoriti nella corsa al vaccino – *di cui vengono descritti i tipi di esperimenti eseguiti sugli animali e i relativi esiti* - nessuno è al momento in grado di fare promesse davvero attendibili. E così anche i tempi annunciati per il raggiungimento di tale traguardo, 12-18 mesi, sembrerebbero del tutto senza fondamento, se si guarda alle evidenze di analoghi studi condotti recentemente che hanno impiegato anni se non decenni.

**Nonostante queste evidenze, gli animali continuano ad essere utilizzati in modo massiccio. I numeri legati alla vivisezione sono già altissimi, arrivando a oltre [192 milioni di animali all'anno](#):** un dato in crescita, con ricercatori e Paesi in competizione tra loro per ottenere al più presto un vaccino. Una folle corsa che porterà a ripetere test su test, fino a quando il traguardo non sarà raggiunto, non certo “grazie” alla sperimentazione animale.

***“Sostituire i test sugli animali non significa mettere a rischio i pazienti umani, né significa interrompere o ostacolare il progresso medico – commenta Kuan - Tutti noi vogliamo arrivare a un vaccino sicuro e veloce contro il coronavirus, ma ciò deve avvenire usando e potenziando i metodi scientifici human-based. Per ottenere questo risultato, è fondamentale l'impegno e il coordinamento globale, europeo e nazionale, oltre a uno stanziamento economico indirizzato a queste aree di investigazione”.***

**L'Italia e le Istituzioni europee** devono cogliere questa opportunità per tradurre concretamente quanto anche la Legge chiede da anni: **investire concretamente nella prevenzione delle malattie e nella ricerca scientifica "human based"**, riconoscendo la sperimentazione con metodi sostitutivi all'uso degli animali come l'unica strada possibile per una ricerca davvero utile ed innovativa.

Una richiesta che LAV ribadisce nel suo Manifesto "*Non torniamo come prima*", in cui avanza 6 proposte di cambiamento per agire sulle cause della pandemia ed evitarne di future.

- **PER ADERIRE:** [www.lav.it/manifesto](http://www.lav.it/manifesto)
- **DOSSIER LAV | [Sperimentazione animale e Covid-19, a che punto siamo realmente](#)**

*3 agosto 2020*

**Ufficio stampa LAV**

[press@lav.it](mailto:press@lav.it) - 320 6770285

[stampa@lav.it](mailto:stampa@lav.it) - 3290398535

TW @LAVonlus

FB @Lavonlus

IG @LAV\_Italia

[www.lav.it](http://www.lav.it)